



MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 345

Magadino, 1° febbraio 2021

Risoluzione municipale no. 78

Preavviso del Municipio alla mozione presentata da Sergio Baggio e cofirmatari, del 3 giugno 2019, intitolata "Per una videosorveglianza sul territorio comunale di Gambarogno"

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

nella seduta di Consiglio comunale del 3 giugno 2019 il collega Sergio Baggio, unitamente ad alcuni cofirmatari, ha depositato la mozione citata a margine riguardante l'implementazione di una rete di videosorveglianza sul territorio comunale.

La mozione è stata demandata alla Commissione delle Petizioni, per preavviso.

Avvalendoci dei disposti dell'art. 67 LOC e con l'obiettivo di facilitare il trattamento della stessa, dopo aver istituito un apposito Gruppo di lavoro ad hoc del quale facevano parte i rappresentanti della Polizia cantonale e intercomunale, delle Guardie di confine e dei mozionanti, in data 24 settembre 2019 il Municipio ha trasmesso alla Commissione le proprie osservazioni, proponendo di attendere l'esito del sondaggio promosso in collaborazione con i Corpi di polizia cantonale e intercomunale del Piano, sul grado di percezione della sicurezza pubblica.

L'esito del sondaggio pubblico

L'esito del sondaggio è stato trasmesso alla Commissione delle Petizioni il 17 giugno 2020; è emerso che la quasi totalità dei partecipanti conferma di sentirsi al sicuro nel nostro Comune, indipendentemente dall'andamento annuale dei reati che, come confermato dalle statistiche cantonali, si conferma essere a livelli inferiori rispetto ad altre realtà comunali simili alla nostra. Il limitato numero di partecipanti al sondaggio può essere interpretato come un ulteriore segnale che il tema della sicurezza pubblica non rientra nelle preoccupazioni primarie della popolazione.

Le maggiori criticità emerse riguardano la circolazione stradale e l'illuminazione pubblica.

Via Cantonale 138
6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00
Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch

Città dell'energia

Gambarogno
Comune da vivere

Per la circolazione stradale il Municipio ha recentemente deliberato uno studio finalizzato a individuare possibili interventi di moderazione del traffico sull'intero comprensorio comunale, in particolar modo in prossimità e all'interno dei nuclei. Inoltre, la Polizia è spesso presente nell'ambito delle consuete attività di controllo, sia del traffico fermo sia di velocità. Pure l'amministrazione comunale svolge attività di sensibilizzazione per il tramite dei "radar amici" che, oltre a svolgere funzione preventiva, permettono di monitorare i transiti e avere un quadro aggiornato delle situazioni a rischio che richiedono dei correttivi.

Per il completamento e l'aggiornamento dell'illuminazione pubblica, il Municipio ha già ottenuto dal Consiglio comunale due crediti quadri per un valore complessivo di CHF 800'000.00, IVA inclusa, in gran parte già utilizzati. Il 3° credito quadro, per un importo di ulteriori CHF 400'000.00, presentato con Messaggio municipale no. 336 nella seduta del 12 dicembre 2020, non ha ottenuto la necessaria maggioranza; i futuri interventi sulla rete IP saranno se del caso eseguiti nell'ambito di singoli progetti sottoposti al Legislativo.

Videosorveglianza

I Corpi di Polizia, le Autorità doganali e la Finanza della vicina Italia già dispongono di sistemi di videosorveglianza, che coordinano e utilizzano per risalire a fatti e dati importanti, pur nel rispetto di condizioni restrittive e solo con l'avvallo dell'Autorità giudiziaria.

Il Municipio è concorde con gli esperti dei Corpi coinvolti nella valutazione per la possibile implementazione di un sistema di videosorveglianza quando affermano che non vi sarebbero particolari benefici per la sicurezza della popolazione. Pure l'effetto deterrente è relativo poiché chi vuole trasgredire o compiere dei reati si organizza in modo che non possa essere riconosciuto. Dunque, visti i costi necessari e le difficoltà tecniche per coprire un territorio ampio e diffuso come il nostro, sconsigliano per il momento l'adozione di una video sorveglianza generalizzata.

Altro fattore che sconsiglia l'adozione di questo sistema di controllo sono le preoccupazioni della popolazione per la propria "privacy", apparentemente ben superiori ai timori per la sicurezza personale.

Il Municipio si allinea alle conclusioni della Commissione della Petizioni, che ha rassegnato il proprio preavviso in data 3 dicembre 2020, proponendo di respingere la mozione e riprendere il tema della video sorveglianza quando vi sarà un'oggettiva necessità in questo senso.

Il rapporto è allegato e parte integrante del presente preavviso. Visto quanto precede, si chiede al Consiglio comunale di

risolvere:

La mozione presentata nella seduta del Consiglio comunale del 3 giugno 2019, da parte del collega Sergio Baggio e cofirmatari, postulante l'implementazione di una rete di videosorveglianza sul territorio comunale, è respinta.

IL MUNICIPIO

Il Sindaco
Tiziano Ponti



Il Vice Segretario
Pietro Vitali

- Mozione presentata da Sergio Baggio e cofirmatari, del 03.06.2019;
- Scritto del Municipio alla Commissione delle Petizioni del 24.09.2019;
- Rapporto della Commissione delle Petizioni del 03.12.2020.

Baggio Sergio
Via Cantonale 37
6576 Gerra Gambarogno
Tel. 0041796217363
Mail: s.baggio@architetto-baggio.ch

Gerra G., il 03.06.2019

Lodevole
Municipio di Gambarogno
Via cantonale 138
6573 Magadino

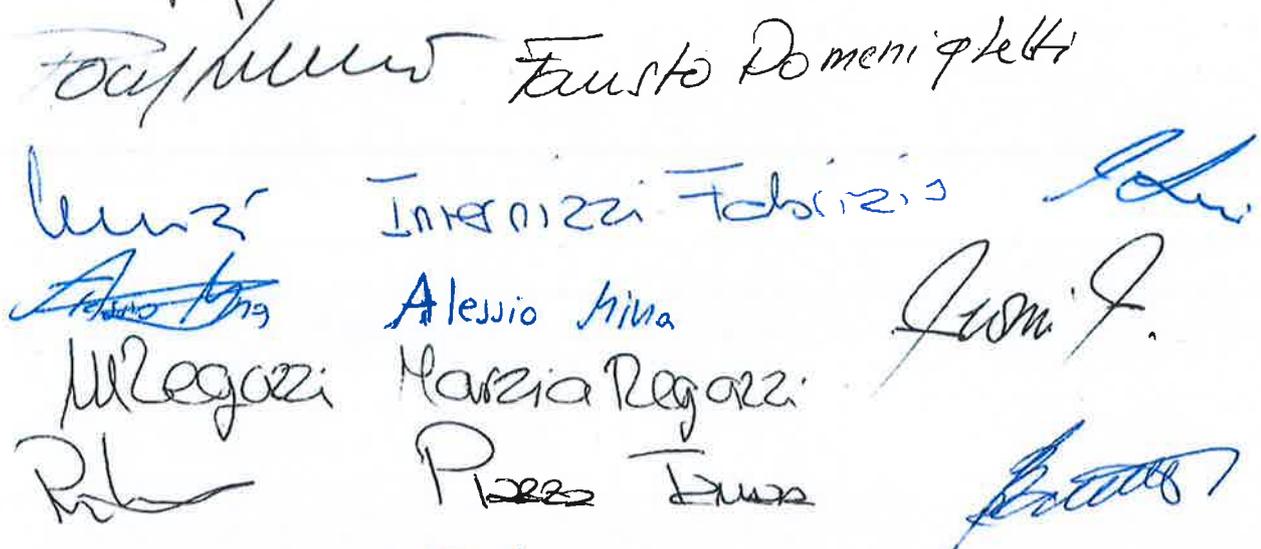
Mozione – Per una video sorveglianza sul territorio Comunale di Gambarogno.

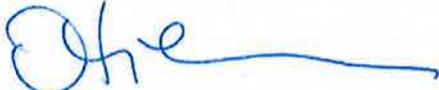
Richiamando l'interpellanza del 06.07.2018 e in riferimento alla susseguente "tavola rotonda" avuta con le varie autorità comunali e cantonali, che a quel tempo non hanno ritenuto necessario approfondire la tematica al di fuori di quel gremio; considerato che ancora di recente a seguito di atti vandalici e altri casi avvenuti sul territorio, si è verificata l'efficacia delle video sorveglianze, si chiede di rivalutare la problematica individuando i punti nevralgici da controllare.

Anche il vicino Comune di Gordola con il quale condividiamo la Polizia Intercomunale del Piano si è dotato di un sistema di video sorveglianza.

Chiedo quindi che la problematica venga approfondita anche sulla scorta delle esperienze di altri comuni come pure di casi pratici per trarne il necessario insegnamento.


Baggio Sergio
Consigliere comunale


Eusto Domenighetti
Interrizzi Fabrizio
Alessio Nina
Marzia Regazzi
Pizzetti Enzo





Comune di Gambarogno

Funzionario incaricato
A. Codiroli

telefono
091 786 84 12

e-mail
alberto.codiroli@gambarogno.ch

Ns. riferimento
TP/ac – risoluzione no. 1178

Presidente e membri della

Commissione delle petizioni

Magadino, 24 settembre 2019

Mozione presentata da Sergio Baggio e cofirmatari, in data 3 giugno 2019, intitolata: "Per una video sorveglianza sul territorio Comunale di Gambarogno"

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Commissari,

nella seduta di Consiglio comunale del 3 giugno 2019 il collega Sergio Baggio e cofirmatari hanno depositato la mozione citata a margine, demandata seduta stante alla vostra Commissione, per preavviso.

Il tema della sicurezza e della videosorveglianza riprende una precedente interpellanza, del 6 luglio 2018, evasa nella seduta di Consiglio comunale del 17 dicembre 2018; in quell'occasione, l'interpellante si era dichiarato soddisfatto della risposta municipale.

Avvalendoci dei disposti del rivisto art. 67 LOC, con l'obiettivo di facilitare il trattamento della mozione, di seguito commenteremo sia la ricevibilità dell'atto sia i suoi contenuti.

Ricevibilità dell'atto

La mozione presentata:

- contiene una proposta articolata di approfondire il tema dell'introduzione di un sistema di video sorveglianza diffuso a scopo deterrente e di pubblica sicurezza;
- rientra nei temi su cui il Consiglio comunale ha competenze decisionali effettive in materia d'investimenti (articolo 13 lettera e) LOC).

La presenza cumulativa di questi due elementi è sufficiente per dichiarare ricevibile la mozione.

Via Cantonale 138
6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00
Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch

Città dell'energia

Gambarogno
Comune da vivere

I contenuti

Si osserva che a inizio corrente anno, per meglio comprendere la portata della richiesta a suo tempo formulata sotto forma d'interpellanza, è stato istituito un gruppo di lavoro del quale facevano parte, oltre al Collega Sergio Baggio, rappresentanti del Municipio, dei Corpi di Polizia intercomunale, cantonale e delle Guardie di confine. Grazie all'esperienza dei convocati è stato possibile appurare che, pur in presenza di una strada cantonale ai sensi della Legge sulle strade (RL 725.100), in virtù delle competenze residue dei Comuni, l'installazione di apparecchi di videosorveglianza a scopo osservativo/dissuasivo/repressivo è di sola competenza del Comune, con gli ovvi oneri finanziari che ne derivano.

Sulla scorta delle esperienze fornite dalle Polizie e dalle Guardie di confine, come pure dai dati statistici (PKS) dei reati contro il patrimonio e l'integrità della persona, si è preso atto che nel nostro Comune non vi sono state delle recrudescenze particolari e che il numero dei reati è stabile, addirittura in diminuzione in alcuni ambiti.

Il lavoro di approfondimento svolto in seno al gruppo di lavoro ad hoc ha posto l'attenzione sulle seguenti problematiche:

- la Polizia Cantonale, le Dogane e la Finanza italiana già dispongono di un sistema di video sorveglianza coordinato, in entrata e uscita dal Gambarogno;
- il rappresentante della Polizia cantonale ha confermato che i benefici per la sicurezza attiva delle persone è minima, anche in presenza di un sistema di video sorveglianza capillare;
- l'esperienza maturata nei Comuni già dotati di simili sistemi testimonia che non vi è un effetto dissuasivo o una riduzione dei reati;
- la consultazione dei dati di video registrazione può avvenire solo a condizioni molto restrittive, da parte dell'Autorità d'inchiesta, e se in presenza di reati penalmente perseguibili;
- la gestione delle registrazioni implica un grosso lavoro di ricerca, esame, e interpretazione dei dati, possibili solo per il tramite di personale specializzato;
- l'attenzione generale della gente nella garanzia e nella tutela della privacy rende spesso inefficaci i sistemi di video sorveglianza che devono sottostare ad una lunga serie di restrizioni su dove e cosa si possa filmare.

Per conoscere le effettive aspettative della popolazione in materia di sicurezza pubblica, nel mese di agosto 2019 è stato promosso, in collaborazione con i Corpi di polizia cantonale e intercomunale, un **sondaggio d'opinione pubblico**. L'analisi dettagliata di questo sondaggio sarà un'ulteriore elemento per valutare soggettivamente il grado di sicurezza e far emergere se un impianto di video sorveglianza rientra nelle esigenze della popolazione.

Per i motivi anzi riportati si chiede di attendere l'esito definitivo del sondaggio prima di preavvisare la mozione.

Gradite, Egregi Colleghi, i sensi della nostra massima stima. Cordiali saluti.

IL MUNICIPIO

Il Sindaco
Tiziano Ponti



Il Segretario
Alberto Codiroli

Allegati:

- mozione citata

Preavviso della Commissione delle petizioni sulla mozione presentata da Sergio Baggio e cofirmatari in data 3 giugno 2019, intitolata: "Per una videosorveglianza sul territorio comunale di Gambarogno"

Nell'ambito dell'esame di questa mozione, in data 30 novembre 2020 è stato convocato e sentito il primo mozionante sig. Sergio Baggio, accompagnato dal sig. Michele Sussigan. L'iter della mozione ha avuto diverse tappe, in prima battuta è partita come interpellanza, poi il 3 giugno 2019 è stata praticamente trasformata in mozione.

Nel contempo il Municipio ha indetto un incontro con specialisti del settore della sicurezza e della videosorveglianza al quale ha partecipato anche il mozionante, specialisti che hanno illustrato l'esperienza in altri Comuni e sono giunti alla conclusione che nel Comune di Gambarogno, in particolare sulla litoranea, non era al momento necessaria una copertura di videosorveglianza quale mezzo di prevenzione ai reati (vedasi lettera del 24 settembre 2019 del Municipio).

Sul medesimo scritto il Municipio invitava la Commissione delle petizioni a voler attendere l'esito definitivo del sondaggio sulla sicurezza indetto dalle polizie operanti sul nostro territorio (progetto di "Diagnosi della sicurezza"), prima di entrare nel merito e preavvisare la mozione.

L'esito di questo sondaggio è stato fornito ai commissari delle petizioni il 17 giugno 2020, in piena crisi pandemica con tutte le restrizioni che tutti abbiamo vissuto.

Purtroppo, per motivi che non staremo qui ad elencare, solo il 14,6 % dei formulari sono rientrati (2953 formulari trasmessi / 431 rientrati) e questa percentuale è troppo bassa per avere dei dati attendibili su larga scala.

Se poi pensiamo che a domande specifiche sulla sicurezza ci sono dei tassi elevatissimi di "nessuna risposta" e in particolare 404 di loro (dei 431 indicati prima) non hanno indicato dove si sentono poco sicuri nel Comune di Gambarogno, significa, per quanto possa essere indicativo il sondaggio, che il 98% degli interessati si sente sicuro nel nostro Comune, indipendentemente dall'andamento annuale dei reati che sono su livelli molto bassi rispetto ad altre realtà.

Senza entrare nel merito di altre risposte sul sentimento di sicurezza soggettivo a confronto con quello oggettivo, appare quindi evidente che l'implementazione di una rete di video sorveglianza sulle strade cantonali o comunali e sulle piazze comunali, sia una misura eccessiva in rapporto ai costi e benefici che se ne potrebbero ricavare, considerato che apparecchi di controllo performanti sono già attivi ai valichi doganali, sia dal lato svizzero sia da quello italiano, oltre ad una rete sul territorio ticinese (Locarnese compreso).

Sempre secondo il sondaggio, solo 17 persone (delle 431), hanno indicato la videosorveglianza quale proposta di miglioramento per rendere più sicuri i luoghi insicuri da loro citati (9 Contone, 2 Cadepezzo, 4 Quartino, 6 Magadino, 4 San Nazzaro, 1 St. Abbondio, 1 Caviano, 0 nelle altre frazioni).

Le maggiori preoccupazioni riguardano la circolazione stradale e le velocità eccessive, come pure la scarsa illuminazione di determinati luoghi, misure di miglioria nel frattempo implementate o in fase d'attuazione, basti pensare agli 800'000.- fr votati recentemente per l'ammodernamento della rete dell'illuminazione pubblica.

Le ultime statistiche sui furti e sui danneggiamenti nel Comune di Gambarogno indicano:

2019: 28 furti con scasso / 11 danneggiamenti / 11 furti da/nei veicoli;

2020 a metà novembre: 11 furti con scasso / 10 danneggiamenti / 3 furti da/nei veicoli;

principalmente sull'asse Cadenazzo/Quartino dove ci sono le zone industriali e i commerci.

Questi dati che ci indicano ulteriormente come la nostra collettività viva in una regione tranquilla e molto più sicura di altre realtà ticinesi, dove questi accadimenti sono nell'ordine delle centinaia ogni anno, seppur in costante calo (nel 2020 rispetto al 2019 meno 20% dei furti in generale / meno 30% dei furti con scasso nelle abitazioni).

E' un dato di fatto che delle ottime riprese video hanno già contribuito all'identificazione di alcuni autori di rapine (Ascona in particolare) o di altri fatti di estrema gravità, avvenuti in realtà urbane o agglomerati cittadini, ben diversi dalla configurazione territoriale del nostro Comune che è allungata su svariati chilometri e senza un vero centro abitato importante numericamente e con obiettivi sensibili.

Non siamo contrari per principio ai sistemi di video sorveglianza preventiva o d'inchiesta, ma ultimamente questo strumento è diventato una "moda" che crea l'illusione di sicurezza e ci controlla in ogni movimento. E' questo che vogliamo ?

Riteniamo che sia molto indicativo il pensiero di molti cittadini, che neppure in un momento di estremo rischio pandemico, hanno voluto e non vogliono tuttora scaricare l'applicativo SwissCovid per timore di essere localizzati (un recente studio della Scuola universitaria professionale di Zurigo indica che la gente non vuole farsi sorvegliare dallo Stato-guardone).

Siamo disposti a barattare la nostra privacy, già molto sollecitata, in favore di dispositivi che possono portare benefici limitati, poco preventivi, costosi nell'implementazione, gestione e aggiornamento tecnologico periodico ?

Visto quanto esposto finora;

viste le indicazioni degli specialisti del Gruppo di lavoro sulla video sorveglianza indetto dal Municipio e i risultati seppur scarsi del progetto Gambarognese di "Diagnosi della sicurezza";

considerato il particolare momento finanziario dove la priorità va data a progetti veramente prioritari, necessari e urgenti (sostegno a persone e commerci colpiti dalle chiusure e ripristino dei danni alluvionali, grossi progetti in corso),

la Commissione delle petizioni ritiene di preavvisare negativamente la mozione, e invita il Consiglio comunale a fare altrettanto, rimandando l'eventuale progetto di ampliamento della video sorveglianza a tempi finanziariamente migliori o in caso di recrudescenza di reati violenti con susseguente peggioramento del sentimento di sicurezza in Gambarogno.

Per la Commissione delle petizioni

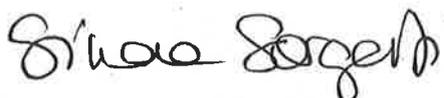
Augusto Benzoni (presidente)



Pierluigi Vaerini (relatore)



Simona Sargenti



Paolo Pedroni



Marzia Regazzi



Franco Dellea

